



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

Direzione delle Attività riguardanti la  
Sanità ed i Rapporti con il S.S.N. e S.S.R.

### VERBALE DEL COMITATO MISTO CA/SAPER IL SETTORE SANITÀ Seduta del 18.12.2009

Oggi venerdì 18 dicembre 2009, alle ore 9.15, presso la Sala Consiglio di questa Università, si riunisce il Comitato Misto per il Settore Sanità, convocato con nota prot. n. 95373 III/14 del 14.12.2009, per discutere il seguente punto all'ordine del giorno:

1. Rapporti tra Università (Facoltà di Medicina e Chirurgia) e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico: elaborazione di una o più proposte di ripartizione del fondo, relativo all'anno 2009, messo a disposizione da parte dell'Azienda per finanziare i trattamenti economici aggiuntivi in favore del personale docente universitario, conferito in convenzione per l'assistenza (applicazione art. 6 D.Lgs. 517/99).

Sono presenti: Prof. Antonio QUARANTA, Sig. Rocco CAMPOBASSO, Prof. Giuseppe CARDIA, Sig. Giuseppe DE FRENZA, Prof.ssa Marina MUSTI, Sig. Michele PERSICHELLA, Prof. Francesco RESTA, Prof. Carlo SABBA', Sig. Raffaele Francesco SANTORO, Prof. Mario SPAGNOLETTI, Prof.ssa Alberta ZALLONE.

Risultano assenti giustificati: Dott. Giorgio DE SANTIS, Sig. Vincenzo DE CEGLIE, Prof. Luigi PALMIERI. Risultano assenti: Prof. Canio BUONAVOGLIA, Sig. Davide FERRORELLI, Prof. Pierdomenico LOGROSCINO, Dott. Sandro SPATARO.

Assistono l'Avv. Vito SASANELLI, della Direzione delle Attività riguardanti la Sanità ed i rapporti con il S.S.N. ed il S.S.R., ed il Rag. Corrado COPPOLECCHIA, dell'Area per i Rapporti con il S.S.N. e S.S.R... Assume la Presidenza il Prof. Antonio QUARANTA, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia; redige il verbale il Dott. Francesco BONSERIO, dell'Area per i Rapporti con il S.S.N. ed il S.S.R.

Constatata la validità dell'adunanza, il **Presidente**, Prof. Antonio Quaranta, Coordinatore del Comitato, dichiara aperta la seduta ricordando che il Consiglio di Amministrazione di questa Università, nella seduta del 31.07.2009, ha deliberato l'applicazione dei criteri adottati in favore del personale docente medico dell'Università di Foggia, operante presso l'A.O.U. "O.O.RR. di Foggia", ai fini della determinazione dei fondi per la retribuzione aggiuntiva dei professori e ricercatori dell'Università di Bari, che svolgono attività di assistenza e cura presso l'Azienda Policlinico. I suddetti criteri, riferiti alle responsabilità ed alle singole posizioni assistenziali rivestite dai docenti, hanno condotto alla quantificazione di un fondo indicato nella suddetta deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Prof. Quaranta fa presente che l'Azienda Policlinico ha fatto pervenire la nota prot. n.89072/DG del 18.11.2009, contenente una ulteriore proposta di costituzione del fondo, portante in allegato il prospetto dei conteggi attraverso cui si perviene alla definizione di un fondo di complessivi Euro 7.081.575,00, cui si aggiungono Euro 835.855,00 (retribuzione di risultato), (**All.ti 1 e 1bis**). Rende noto, inoltre, che il Magnifico Rettore, fermi restando i contenuti della suddetta deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ha conferito mandato a questo Comitato di elaborare una o più proposte di ripartizione del fondo messo a disposizione da parte dell'Azienda Policlinico e di incontrare anche le Associazioni e le Organizzazioni Sindacali interessate alla vicenda.

L'**Avv. Sasanelli** interviene per rendere noto ai presenti che in data 19.11.2009, in sede di Commissione Paritetica Università/Regione ex art.6 Legge Regionale 36/94, già convocata per

riprendere i propri lavori di revisione del Protocollo d'Intesa per l'assistenza, l'Assessore prof. Tommaso Fiore ha ritenuto di dover riaffrontare la questione relativa alla remunerazione dei docenti universitari per l'attività assistenziale prestata presso il Policlinico, alla luce anche della sopra citata nota consegnata dal Direttore Generale dell'Azienda Policlinico, dott. Dattoli, all'inizio della seduta; dà, quindi, lettura dei punti salienti del verbale della Commissione in parola (**All. 2**).

In sintesi, la richiamata ultima proposta presenta, a decorrere dall'anno 2009, un incremento del fondo di posizione 2008 pari ad € 567.357 per effetto del riconoscimento al 100% (e non al 55.9%) dell'indennità di posizione relativa ai docenti che rivestono posizione assistenziale apicale.

La proposta stessa contiene, inoltre, il chiaro riconoscimento dell'indennità di esclusività in favore di tutto il personale medico in regime di *intramoenia* e dell'indennità di struttura complessa al 100% per i responsabili apicali. Fermo restando quanto proposto (riconoscimento esclusività per tutto il personale a rapporto esclusivo; riconoscimento indennità di struttura complessa e di posizione al 100% per il personale con funzioni apicali), l'Assessore Fiore si è impegnato ad istituire un'apposita commissione per la verifica della congruità del trattamento economico nelle due Aziende regionali, sede di Facoltà di Medicina e Chirurgia, anche a seguito della revisione in corso presso l'Azienda di Foggia (vedi verbale Commissione Paritetica del ex art.6 L.36/94 del 19.11.2009), finalizzata al "*...ricalcolo in riduzione dell'indennità di posizione e della relativa quota conglobata per i docenti universitari non rivestenti posizione apicale...*".

Il **Presidente** riprende la parola per ribadire i contenuti dell'articolo 6 del D.Lgs. 517/99 e della delibera del Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia del 23.07.2009 e del Consiglio di Amministrazione dell'Università, nella seduta del 24.11.2009. Viene rilevato in particolare che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra le altre cose, di prendere atto della proposta economica avanzata dall'Azienda Policlinico, di cui alla nota del Direttore Generale prot. n.89072 del 18.11.2009 per l'anno 2009, nelle more dell'eventuale revisione per il riallineamento ai criteri adottati presso l'Azienda di Foggia. Il Prof. Quaranta ribadisce, pertanto, che il compito che questo Comitato ha ricevuto dal Magnifico Rettore, con nota prot. n. 94767 III/14 dell'11.12.2009, è di elaborare una o più proposte di ripartizione del suddetto fondo.

L'**Avv. Sasanelli** sottolinea che, al momento, non è stato emesso alcun provvedimento da parte del Direttore Generale dell'Azienda Policlinico che attui i contenuti della citata nota del 18.11.2009, sicchè non si ha certezza dell'importo del fondo da ripartire. Propone, quindi, che, al di là di quella che potrà essere l'effettiva quantificazione della somma che l'Azienda Policlinico verserà a questa Università, venga formulato un criterio generale che possa consentire una ripartizione proporzionale delle somme rimesse a questa Amministrazione.

Il **Presidente** rimarca il proprio disappunto per lo stato di incertezza e di confusione in cui versa da molti anni l'intera gestione dei rapporti con l'Azienda Policlinico e comunque ritiene che l'unico elemento di certezza è la proposta economica di cui alla nota del Direttore Generale prot. n. 89072/DG del 18.11.2009 della quale il Consiglio di Amministrazione dell'Università ha preso atto nella seduta del 24.11.2009.

L'**Avv. Sasanelli** chiarisce che l'Università ha ampiamente dimostrato l'interesse alla soluzione di tutti i problemi che si dibattono da anni e che l'Azienda non ha ancora provveduto ad integrare le delibere 1251/DG del 17.11.2008 e 1046/DG del 23.7.2009, che al momento stabiliscono gli importi che effettivamente vengono versati all'Università.

Interviene il **Prof. Cardia** per ricordare che il Consiglio di Amministrazione, già nella seduta del 29.10.2008 aveva deliberato di riservarsi di individuare, con successivo provvedimento, le modalità di ripartizione delle somme che sarebbero state globalmente conferite dall'Azienda Policlinico tra le varie posizioni assistenziali ricoperte dal personale docente e ricercatore. Lo stesso Assessore prof. Tommaso Fiore aveva dichiarato che la Regione si sarebbe impegnata a definire il fondo, ma che l'Università avrebbe stabilito i criteri di ripartizione. Al momento siamo al cospetto di una situazione "in divenire" relativa alla variabilità dell'apporto che la Regione Puglia fornirà in base al riallineamento ai criteri adottati presso l'azienda di Foggia. Si chiede, però, al Comitato di occuparsi dell'importo di circa € 7.900.000, stabilito dall'Azienda nella sua proposta del 18.11.2009, e di individuare criteri di ripartizione nostri, evitando di prendere in considerazione i criteri da loro suggeriti che sono basati su numeri privi di qualsiasi fondamento. Aggiunge anche

che il Consiglio di Amministrazione si aspettava una proposta da parte dell'Assessorato stesso, ma che tale proposta, in questi termini, non è, opportunamente, arrivata.

Ricorda ai presenti che nell'agosto del 2007 era stata prodotta una proposta congiunta di costituzione del fondo in oggetto, la cosiddetta "*proposta Castorani*", che è l'unica al momento approvata da entrambe le Amministrazioni; propone, pertanto, di fare riferimento ai criteri di ripartizione individuati all'interno di quella proposta e, nello specifico:

- eliminare dalla somma disponibile l'importo relativo all'indennità di esclusività, erogabile per tutti coloro che prestano assistenza;
- suddividere la somma rimanente rispettando la proporzione tra le cinque figure professionali previste nell'accordo dell'agosto 2007, concordate e pubblicizzate sia dall'Amministrazione universitaria che da quella ospedaliera, rispettando nella prima applicazione le posizioni funzionali già concordate da entrambe le Amministrazioni.

Il **Sig. Campobasso** stigmatizza le parole pronunciate dal Prof. Cardia, ritenendo che voleva riferirsi alla circostanza che il suddetto accordo non è stato accettato perché non era stato dato corso ad una analoga discussione relativamente al personale tecnico amministrativo: il che risulta essere assolutamente falso.

Il **Presidente** ritiene che l'ipotesi di criterio di ripartizione prospettato dal Prof. Cardia non è più attuale poiché risalente alla gestione aziendale del Prof. Castorani. Egli ribadisce che è stata fissata una somma che deve essere ripartita sulla base di principi stabiliti dalla legge. Chiede, quindi, di sapere se dal fondo in oggetto, detratte le indennità che per legge devono essere assegnate, rimanga una quota definita "*tesoretto*" che possa essere ripartita tra i ricercatori più giovani per adeguare, in tutto o in parte, il loro stipendio a quello percepito dai giovani colleghi ospedalieri di pari anzianità lavorativa e analoghe funzioni assistenziali.

Il **Rag. Coppolecchia** prende la parola e ricorda al Comitato, come già fatto presente dall'Avv. Sasanelli, che attualmente l'unico importo certo è stabilito dalla delibera 1251/DG del 17.11.2008 che fissa in circa € 6.482.000 l'importo relativo all'indennità di posizione dei docenti ed in circa € 830.000 l'importo relativo all'indennità di risultato. La nota prot. n. 89072/DG del 18.11.2009 a firma del Direttore Generale dell'Azienda Policlinico non è stata iscritta tra i documenti del bilancio di previsione dell'Università, dato che non riveste alcun carattere di certezza; la conseguente deliberazione dirigenziale che individui gli importi effettivi, pur sollecitata telefonicamente dal Direttore Amministrativo di questa Università finanche in data di ieri (17.12.2009), non è stata ancora emessa. Chiarisce ancora che il prospetto allegato alla suddetta nota non rappresenta una proposta di ripartizione del fondo, bensì il metodo di calcolo con cui l'Azienda è giunta a determinarlo.

Il **Prof. Resta**, ottenuta la conferma del mancato accredito delle somme stabilite a febbraio 2009 per i fondi relativi agli anni 2007 e 2008, ricorda che il Magnifico Rettore ha manifestato l'intenzione di coltivare il ricorso, promosso dall'Università dinanzi al TAR al momento rinviato all'udienza del 29.4.2010, nel caso in cui non si riuscisse ad ottenere lo stesso trattamento economico previsto per l'Azienda di Foggia. Osservando la proposta avanzata dal Dott. Dattoli non può fare a meno di rallegrarsi del fatto che per la prima volta l'attuale gestione dell'Azienda riconosca l'indennità di esclusività e quella di struttura complessa, ma ritiene che il punto debole sia rappresentato dalla disparità di rapporto tra il responsabile apicale al quale viene riconosciuto il 100% dell'indennità di posizione e le altre figure professionali alle quali viene riconosciuto il 55,90% dell'indennità di posizione.

Propone, quindi, di riconoscere anche ai responsabili apicali solo il 55,90% dell'indennità di posizione.

Il **Presidente** ritiene la proposta del Prof. Resta condivisibile e propone che la quota differenziale derivante dalla riduzione dell'indennità di posizione degli apicali, ove tale soluzione sia perseguibile, confluisca in un "*tesoretto*" con l'importo totale previsto per l'indennità di risultato e le quote residue eventualmente libere per il ridotto numero di Docenti in convenzione rispetto a quelli riconosciuti dall'Azienda. A tale proposito il Presidente mette agli atti un prospetto informativo delle indennità riconosciute come trattamento aggiuntivo, fornito su sua richiesta dal Direttore Amministrativo dell'azienda Policlinico (Allegato). Il Prof. Quaranta ritiene che il

“tesoretto” possa essere utilizzato dall’Amministrazione universitaria per compensare situazioni differenziali e favorire l’assegno aggiuntivo per i Ricercatori più giovani.

Il **Sig. Campobasso** si sente di condividere la proposta del Preside, nonché quella del Prof. Resta, in quanto il fondo a disposizione non sarà mai in grado di coprire il 100% delle risorse necessarie; sarebbe quindi ingiusto garantire a qualcuno il totale delle somme spettanti, negandolo invece ad altri.

Il **Rag. Coppolecchia**, nel frattempo, provvede a quantificare numericamente la proposta del Prof. Resta, e comunica ai presenti che le somme previste per le varie figure risulterebbero quelle di cui all’allegato prospetto (**All. 3 e 3 bis**).

Rispetto al fondo di € 7.081.575 risulterebbe un ulteriore fabbisogno di € 324.225,00=

Il **Prof. Cardia** propone di ridurre a tutti parzialmente le indennità nella misura necessaria per rientrare nella somma a disposizione.

La **Prof.ssa Musti** chiede se la decurtazione prevista sull’indennità di posizione degli apicali abbia ripercussioni sulle indennità pensionabili; il **Presidente** ricorda che le indennità totalmente pensionabili sono quelle di posizione, di struttura complessa e di esclusività.

Il **Prof. Sabbà** chiede ed ottiene quindi di porre ai voti la proposta del Prof. Cardia e quella avanzata dal Prof. Resta e dal Prof. Quaranta.

La **Prof.ssa Musti** dichiara di votare a favore della proposta del Prof. Resta, fatte salve le percentuali pensionabili delle indennità per le quali è prevista la riduzione.

Tutti i componenti del Comitato votano a favore della proposta Resta/Quaranta ad eccezione del Prof. Cardia che dichiara di astenersi.

Il Comitato, con l’astensione del Prof. Cardia, propone che per eventuali ulteriori fabbisogni quantificabili solo dopo una accurata determinazione delle indennità da corrispondere a ciascun Docente, si potrà far ricorso a parte dell’indennità di risultato, o altro, assicurando comunque una somma per l’assegno aggiuntivo per i ricercatori più giovani.

Alle ore 11.50 la seduta ha termine. Del che è redatto il presente verbale.

Bari, 18.12.2009

IL SEGRETARIO  
f.to Dott. Francesco BONSERIO

IL PRESIDENTE  
f.to Prof. Antonio QUARANTA